

# Nuove specie di Curculionidi delle Regioni Orientale ed Australiana

(XXV. Contributo alla conoscenza della  
curculionidofauna endogea)

di

G. OSELLA \*

Con 32 figure

## ABSTRACT

**New species of Curculionidae (Coleoptera) from the Oriental and Australian region. —**

Four new genera and seven new species of endogean weevils are described and figured: *Genavius aelleni* (New Caledonia); *Guineobius viduus*, *G. deharvengei* (New Guinea) (Otiiorhynchinae, tribe Celeuthetini sensu Marshall 1956: corbels of hind tibiae in dorsal position, with the tarsal cavity entirely concealed); *Cotasteroloeblia indica* (India), *C. nepalensis*, *C. smetanai* (Nepal); *Nepalorhynchus lucidus* (Nepal) (Cossoninae).

Il dr. Ivan Löbl di Ginevra mi ha inviato in studio i Curculionidi recentemente raccolti dal personale del Muséum d'Histoire Naturelle in Asia ed in diverse isole della regione australiana (segnalatamente la Nuova Guinea). Tra essi ho rinvenuto un piccolo numero di specie cieche o microftalme che ritengo inedite di cui dò qui di seguito la descrizione. E' con vivo piacere che ringrazio l'amico e collega Ivan Löbl per la cortesia usatami e per avermi permesso di trattenere per le collezioni del Museo di Verona alcuni dopponi. Gli olotipi sono conservati nelle collezioni del Museo di Ginevra.

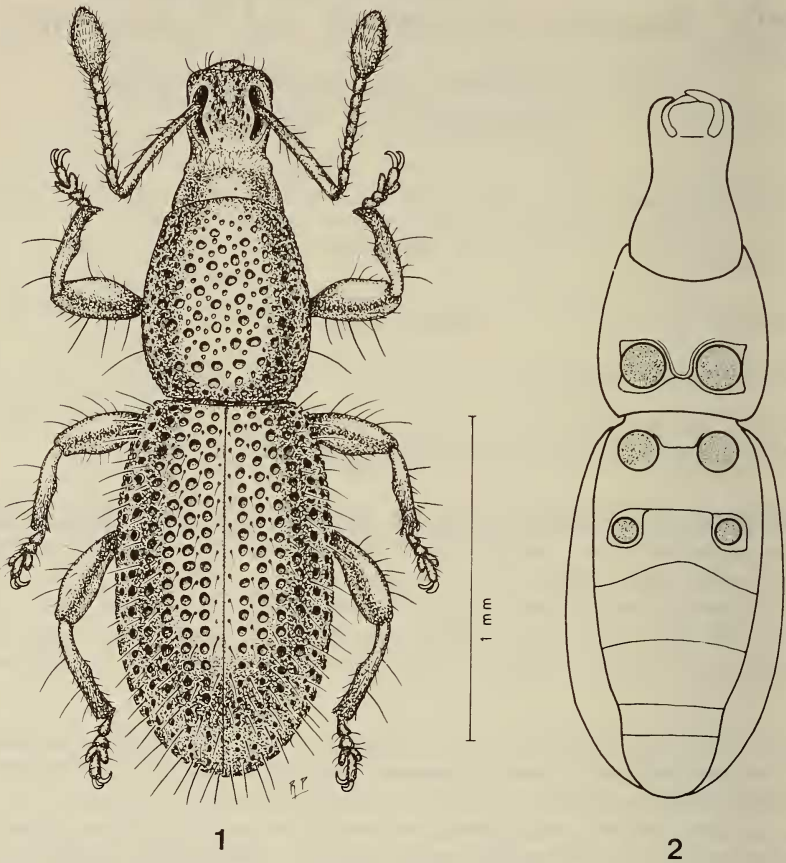
**Genavius** n. gen. Otiiorhynchinarum

Specie tip.: *G. aelleni* n. sp.

Cilindrico, allungato, rossiccio, debolmente convesso, setoloso, occhi assenti. Capo globoso separato dal rostro da una strozzatura molto larga, scrobe dorsali visibili dall'alto. Rostro più lungo che largo, a lati subparalleli, non bruscamente declivi all'estre-

\* Museo Civico di Storia naturale, Lungadige Porta Vittoria 9, I-37129 Verona, Italia.

mità. Antenne gracili con scapo gradualmente ingrossato che raggiunge, all'indietro, il margine anteriore del pronoto; funicolo di 7 articoli, primi due allungati, 1° nettamente più lungo del 2°; clava grande, ovale. Protorace più lungo che largo, punteggiato. Scutello mal visibile. Elitre con 9 strie di punti ma la 6ª non raggiunge la base. Femori



FIGG. 1-2.

*Genavius aelleni* n. sp., Koumac (N. Caledonia), holotypus: habitus (1), schematico dal ventre (2).

moderatamente clavati, quelli posteriori non raggiungono l'apice delle elitre; tibie gracili, non dentate; quelle posteriori con cestello dei tarsi chiuso (« cavernoso » sensu Lacordaire, 1863) con setole rigide ai lati. Tarsi stretti con 1° articolo conico, 2° trasverso, 3° bilobo largo quanto o appena più largo del 2°, coxe nettamente separate, sterni addominali 1°-2° molto larghi con sutura poco evidente, curvilinea, 3° nettamente più largo (2,5 volte del 4°) 5° piano. Lunghezza mm 2,2-2,3.

Diffusione: Nuova Caledonia.

Il nuovo genere trae origine del nome dalla città di Genève (latinamente *Genava*) sede del Muséum d'Histoire Naturelle che ha patrocinato queste ricerche.

**Genavius aelleni** n. sp.

Loc. tip.: Koumac (Nuova Caledonia)

(figg. 1, 2, 7, 8, 10, 14)

Materiale esaminato. 2 ♂♂, 1 ♀ etichettati « N.lle Calédonie/Koumac 5.IV.1977/terre près des grottes/V. Aellen & P. Strinati ».

Misure dell'holotypus. Lunghezza del corpo: con il rostro mm 2,23; pronoto + elitre mm 1,80. Pronoto: lunghezza alla linea mediana mm 0,65; larghezza massima mm 0,52. Elitre: lunghezza alla sutura mm 1,28; larghezza massima mm 0,69. Antenne: scapo mm 0,37; funicolo mm 0,39; clava mm 0,20.

Descrizione dell'holotypus ♂. Allungato, rossiccio, poco convesso, dorsalmente con lunghe setole su tutto il corpo. Capo conico, separato dal rostro da una strozzatura netta rivestita di squame grigie (presenti anche inferiormente). Scrobe dorsali, ben visibili dall'alto, spazio fra le scrobe non rilevato (rispetto alla fronte), liscio, solo un poco ristretto posteriormente. Antenne lunghe con scapo regolarmente ingrossato all'apice; funicolo con primi due articoli allungati, il 1° di 1/3 più lungo del 2°, restanti lunghi o poco più lunghi che larghi; clava molto grande, ellittica, poco setolosa, lunga quanto gli ultimi tre articoli del funicolo. Occhi totalmente assenti. Pronoto più lungo che largo, leggermente arrotondato ai lati con punteggiatura fitta e variolosa (soprattutto ai lati) formata di punti grandi e piccoli con setole di differente lunghezza, più corte sul disco ed anteriormente, più lunghe ai lati. Scutello di difficile osservazione. Elitre allungate, leggermente arcuate ai lati ed alla base, saldate alla sutura, poco convesse dorsalmente con strie di punti marcati da cui spuntano lunghe setole rilevate. Zampe gracili, setolose, con femori poco rigonfi, tibie gracili terminanti con un uncino interno, le anteriori con un ispessimento mediano. Tarsi gracili, 1° articolo conico, 2° fortemente trasverso, 3° bilobo un poco più largo del 2°, onichio molto gracile. Coxe anteriori rotonde, poco rilevate, separate da uno spazio inferiore al diametro di una coxa; mesocoxe come le precedenti, solo un pò più allontanate (la distanza, comunque, è inferiore al diametro di una coxa); metacoxe appiattite, separate da uno spazio tre volte maggiore di quello intercorrente tra le mesocoxe. Sterniti addominali 1°-3° debolmente punteggiati con suture ben visibili, quella tra 1° e 2° è curvata nel mezzo, 3° sternite circa 2,5 volte più largo del 4°. Edeago: cfr. fig. 14

Descrizione dei paratipi. La ♀ si differenzia dal ♂ per il mucrone apicale delle protibie più corto, per il rigonfiamento mediano, sempre delle protibie, evidente, per il 2° articolo del funicolo più corto e per gli sterniti addominali meno incavati. Spermateca: fig. 10. Il paratipo ♂ presenta l'anello di squame del rostro più ridotto ed è di dimensioni più piccole.

Derivatio nominis. La n. sp. è dedicata al prof. V. Aellen, direttore del Museo di Storia Naturale di Ginevra.

Note ecologiche. Raccolto vagliando campioni di terra di foresta in prossimità di grotte.

**Guineobius** n. gen. OtiiorhynchinarumSpecie tip.: *G. viduus* n. sp.

Molto simile a *Genavius* per dimensioni, colore, forma, assenza degli occhi, atterimento. Se ne distingue per il corpo non coperto di lunghe setole, per il capo talvolta globoso-allungato, per il protorace a punteggiatura più grande e rada, per le protibie non rigonfie nel mezzo e, soprattutto, per gli sterniti addominali 1°-2° a sutura subrettolinea e per avere il 3° sternite di larghezza subeguale al 4°. Dimensioni: mm 2,3. Diffusione: Nuova Guinea.

**Guineobius viduus** n. sp.

Loc. tip.: Chuave (Nuova Guinea)

(figg. 4, 13)

Materiale esaminato. 1 ♂ etichettato « N.lle Guinée, 22.XI.1978/Chuave (Chiumbu) n. 180 L. Deharveng ».

Diagnosi. Un *Guineobius* vicino a *deharvengei* facilmente differenziato per avere il capo più allungato, punteggiato, privo di anello con squame alla base del rostro, per le protibie rettilinee e per il pronoto più punteggiato.

Misure dell'holotypus. Lunghezza complessiva del corpo: con il rostro mm 2,37; pronoto + elitre mm 1,90. Pronoto: lunghezza alla linea mediana mm 0,66; larghezza massima mm 0,57; Elitre: lunghezza alla sutura mm 1,24; larghezza massima mm 0,78. Antenne: scapo mm 0,43; funicolo mm 0,47; clava mm 0,20.

Descrizione dell'holotypus. Molto simile a *deharvengei* per dimensioni forma e brevità di setole. Il capo é però alquanto più allungato, conico con punteggiatura sparsa, separato dal rostro da un solco sottile prolungato ai lati che delimita le scrobe stesse. Area dorsale tra le scrobe lucida, a margini subparalleli (convergenti in addietro in *deharvengei*). Antenne con scapo più lungo che in *deharvengei* con funicolo pure più lungo, articoli 1°-5° di lunghezza decrescente, 6°-7° cupuliformi, più lunghi che larghi; clava molto grande, lunga all'incirca quanto gli ultimi tre articoli del funicolo, setolosa. Protorace come in *deharvengei* ma punteggiatura più rada (specialmente sul disco). Elitre allungate, maggiore ampiezza nel mezzo, arcuate alla base, con strie di punti molto grandi, interstrie piane. Zampe gracili, giallo-rossicci, setolose, tibie sottili, rigonfie sul margine interno, uncinatè all'apice; femori appiattiti, tarsi brevi, con 3° articolo bilobo, appena più largo del 2°. Coxè anteriori in posizione mediana (rispetto al prosterno) separate da uno spazio inferiore al diametro di una coxa; coxè mediane pure rilevate, separate da uno spazio doppio di quello esistente tra le anteriori; coxè metatoraciche poco evidenti, separate da uno spazio 1,5 superiore a quello esistente tra quelle metatoraciche. Sterniti addominali incavati medialmente, punteggiati, sutura tra il 1° ed il 2° sternite ben visibile solo ai lati, 1° sternite più largo di 3° + 4°, 3° largo all'incirca come il 4°. Edeago: fig. 13.

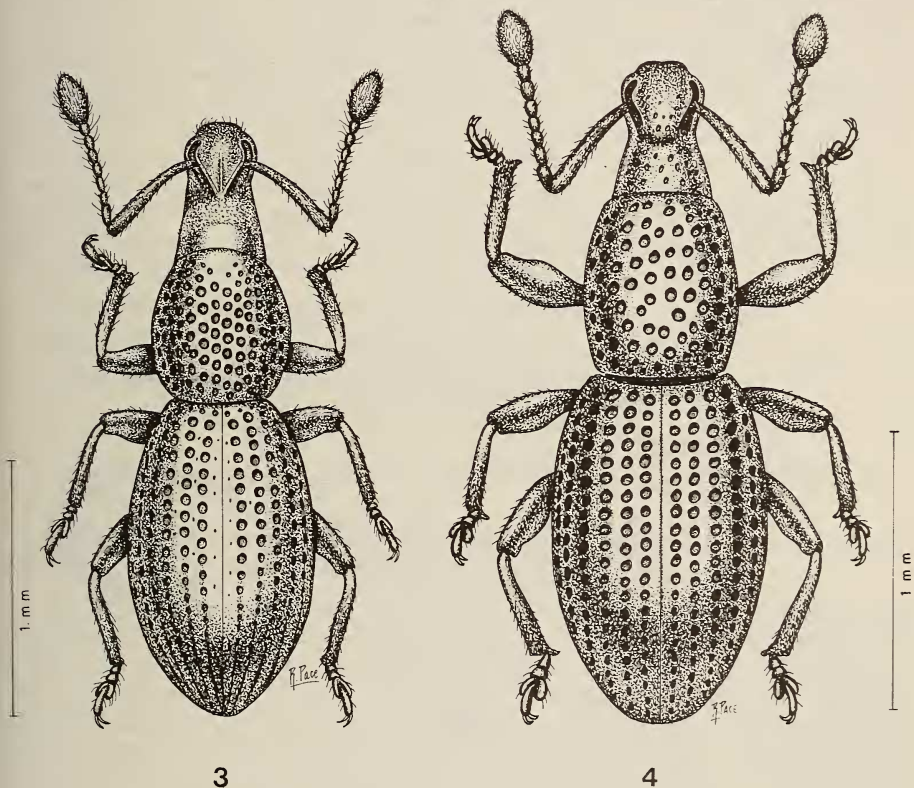
Derivatio nominis. *Viduus* (= vedovo) sta ad indicare che questa specie è nota solo per il maschio.

Note ecologiche. Vedi *G. deharvengei*.

**Guineobius deharvengei n. sp.**

Loc. tip.: Rauna Falls (Nuova Guinea)  
(figg. 3, 5, 6, 9, 11)

Materiale esaminato. 2 ♀♀ etichettate « N.Ile Guinée, 5.XI.1978/env. Port Moresby/Rauna Falls/n. 10 L. Deharveng ».

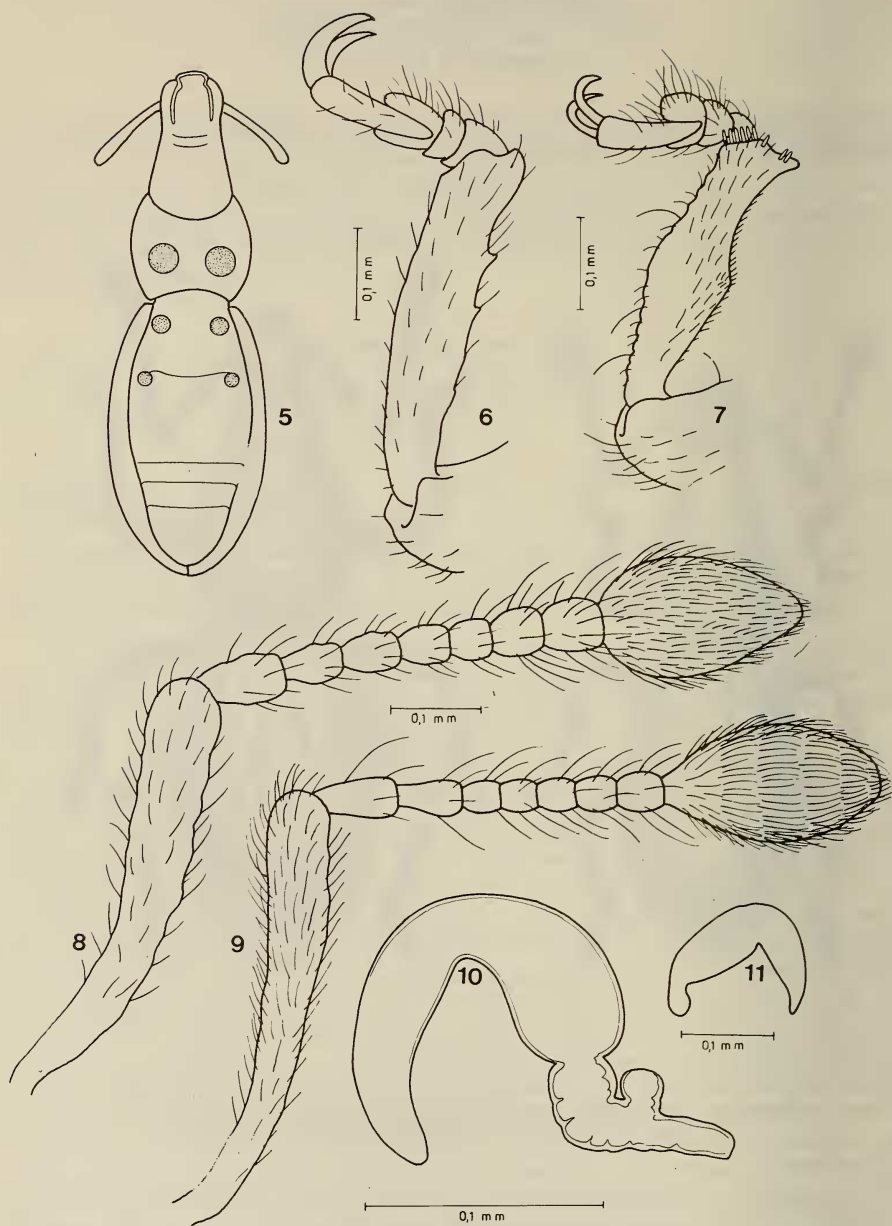


FIGG. 3-4.

*Guineobius deharvengei* n. sp., Rauna Falls (N. Guinea) holotipus (3)  
e *G. viduus*, Chuave (N. Guinea), holotipus (4): habitus.

Diagnosi. Un *Guineobius* distinguibile da *viduus* per il capo liscio e brillante, per il rostro con anello di setole completo ed evidente, per le protibie più corte, rigonfie internamente e per il pronoto più fittamente punteggiato.

Misure dell'holotipus. Lunghezza del corpo: con il rostro mm 2,31; pronoto + elitre: mm 1,82. Pronoto: lunghezza alla linea mediana mm 0,60; larghezza



FIGG. 5-11.

*Guineobius deharvengei* n. sp.: schematico dal ventre (5), protibia (6), antenna (9), spermateca (11); *Genavius aelleni* n. sp.: protibia (7), antenna (8), spermateca (10).

massima mm 0,54. Elitre: lunghezza alla sutura mm 1,22; larghezza massima mm 0,73; Antenne: scapo mm 0,43; funicolo mm 0,42; clava mm 0,20.

Descrizione dell'holotypus. Allungato, rossiccio con zampe più chiare, poco convesso dorsalmente con setole sparse, molto piccole. Capo allungato, a lati subparalleli, lucido, privo di setole, separato dal rostro da una strozzatura rivestita di squame (anche dal lato inferiore). Scrobe dorsali, ben visibili, spazio tra le scrobe liscio e brillante. Antenne allungate con scapo leggermente arcuato, ingrossato, raggiungente, all'indietro, il margine anteriore del pronoto; funicolo con gli articoli 1°-3° allungati ma di lunghezza decrescente, 4°-5° subeguali, 6°-7° più lunghi che larghi, clava ellittica, appuntita, con setole uniformemente distribuite. Pronoto più lungo che largo, lievemente arrotondato ai lati, maggiore ampiezza all'incirca a metà, punteggiatura marcata ma intervalli tra i punti inferiori al diametro dei punti stessi. Da ogni punto sporge una piccola setola più lunga ai lati. Scutello molto piccolo. Elitre leggermente arcuate alla base, subparallele, maggiore ampiezza e metà circa, strie con punteggiatura poco fitta ma ogni punto è fornito di una piccola setola coricata. Zampe brevi con onichio robusto, protibie senza rigonfiamento mediano. Prosterno a margine anteriore leggermente rilevato; coxe anteriori in posizione mediana rispetto al prosterno stesso, quest'ultimo fittamente coperto di squame; 1°-2° sternite addominale larghi, debolmente incavati nel mezzo, punteggiati, con sutura ben visibile solo ai lati, 3° e 4° sternite stretti, di larghezza subeguale, 5° piano. Spermateca: fig. 11.

Descrizione del paratipo. Praticamente identico al tipo.

Derivatio nominis. Dedicato al suo raccogliitore il sig. L. Deharveng.

Note ecologiche. Raccolto nell'humus di foresta.

#### ALCUNE OSSERVAZIONI SUI GENERI *GENAVIUS* E *GUINEOBIUS*

Benchè le specie novocaledoni e novoguineane siano molto simili, depongono a favore di una loro separazione generica le seguenti considerazioni:

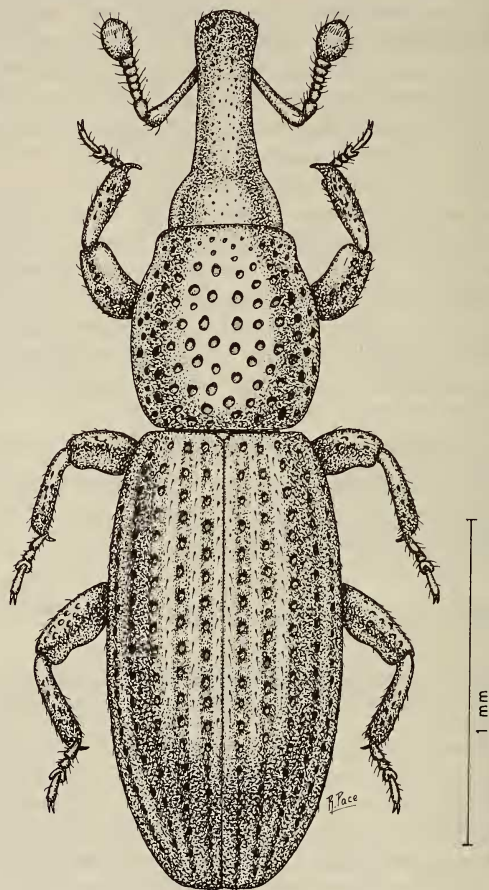
a) differenti dimensioni degli sterniti addominali 3° e 4° che, in *Guineobius*, sono all'incirca di dimensioni uguali mentre in *Genavius* il 3° è circa 2,5 volte più largo del 4°; b) perchè la sutura tra gli sterniti 1°-2° è subrettilinea in *Guineobius*, curvilinea in *Genavius*; c) il corpo (zampe comprese) in *Genavius* è ricoperto di lunghe setole mentre in *Guineobius* esse sono assenti o quasi; d) la differente e ben distante diffusione delle due specie. MARSHALL (1956) nella sua revisione dei Celeuthetini ha sottolineato l'estensione e l'importanza del fenomeno dell'endemismo a livello generico in questo gruppo e, ancora più dettagliatamente, THOMPSON (1977) nella sua splendida revisione degli *Apirocalus* Pascoe. Rimane tuttavia lo stupore come mai Curculionidi endogei non siano stati prima rinvenuti nella regione australiana (con la sola eccezione di *Halorhynchus* Woll. dell'Australia occidentale) mentre dai preliminari saggi dei ricercatori ginevrini tale presenza non è solo sicura ma anche ampia.

**Cotasteroleobia** n. gen. Cossoninarum

Specie tip.: *C. indica* n. sp.

Facies di *Cotaster* Motsch., allungato, subparallelo, tegumenti lisci, rosso-bruni, glabri, strie elitrati con punti profondi, interstrie convesse, funicolo di 6 articoli, occhi

assenti, attero. Capo globoso, lucido rostro cilindrico, lungo all'incirca quanto il pronoto. Antenne brevi con scapo che raggiunge appena la base del rostro, funicolo compatto (solo il 1° articolo è più lungo che largo). Scrobe invisibili dall'alto, fesse sotto



12

FIGG. 12.

*Cotasteroloeblia indica* n. sp., Mussoorie (India), holotypus: habitus.

il rostro. Pronoto più lungo che largo, punteggiato, maggior ampiezza nel 1/3 basale. Scutello presente. Elitre allungate, saldate alla sutura, omeri arrotondati, strie con punti fortemente incisi, interstrie costiformi. Zampe robuste con profemori più robusti dei mesotarsi brevi con 3° articolo appena più largo del 2°, onichio molto lungo. Coxe protoraciche subcontigue, coxe mesotoraciche distanziate di uno spazio pari a metà diametro della coxa, metacoxe distanziate di uno spazio pari a due volte il diametro



della coxa. Sterniti addominali punteggiati, 1° e 2° larghi con sutura curvilinea, 3°-4° stretti, subeguali.

Benchè somigliante a *Cotaster* Motsch. (onde il nome cui è stato unito quello dello scopritore dr. Ivan Löbl) il n. gen. è piuttosto lontano sistematicamente dai Cotasterini sensu Solari, 1941 per i segg. caratteri: scutello presente, tegumenti desquamati totalmente e privi di setole apprezzabili, procoxe subcontigue (solo in *Styphloderes* Woll. tra i Cotasterini, esse sono ravvicinate), funicolo di 6 articoli (caratteristica questa presente solo in *Sengletius* Osl. nel quale però il 7° è fuso con la clava) (OSELLA 1977). Esso appartiene ai Cossoninae tra i quali sembra occupare una posizione alquanto isolata pur condividendo alcune caratteristiche anche con il genere *Nepalorhynchus* m. (vedi oltre). La stessa collocazione dei Cotastrini (sensu Solari) negli Hylobiinae non è accettata dagli autori successivi (che però sembrano non conoscere questo lavoro) che continuano a collocarli tradizionalmente nei Cossoninae. Il problema, per essere risolto, andrebbe affrontato a più ampio livello, possibilmente mondiale ed in sede di revisione, fatto questo che esula dagli scopi del presente lavoro.

### *Cotasteroloeblia indica* n. sp.

Loc. tip.: Mussoorie Range, India  
(figg. 12, 15, 16, 17, 28)

Materiale esaminato. 2 ♂♂, 1 ♀ etichettati « Inde, Garwhal/Mussoorie Range, 2 km E. Dhanolti/2250 m, 21.X.1979/I. Löbl ».

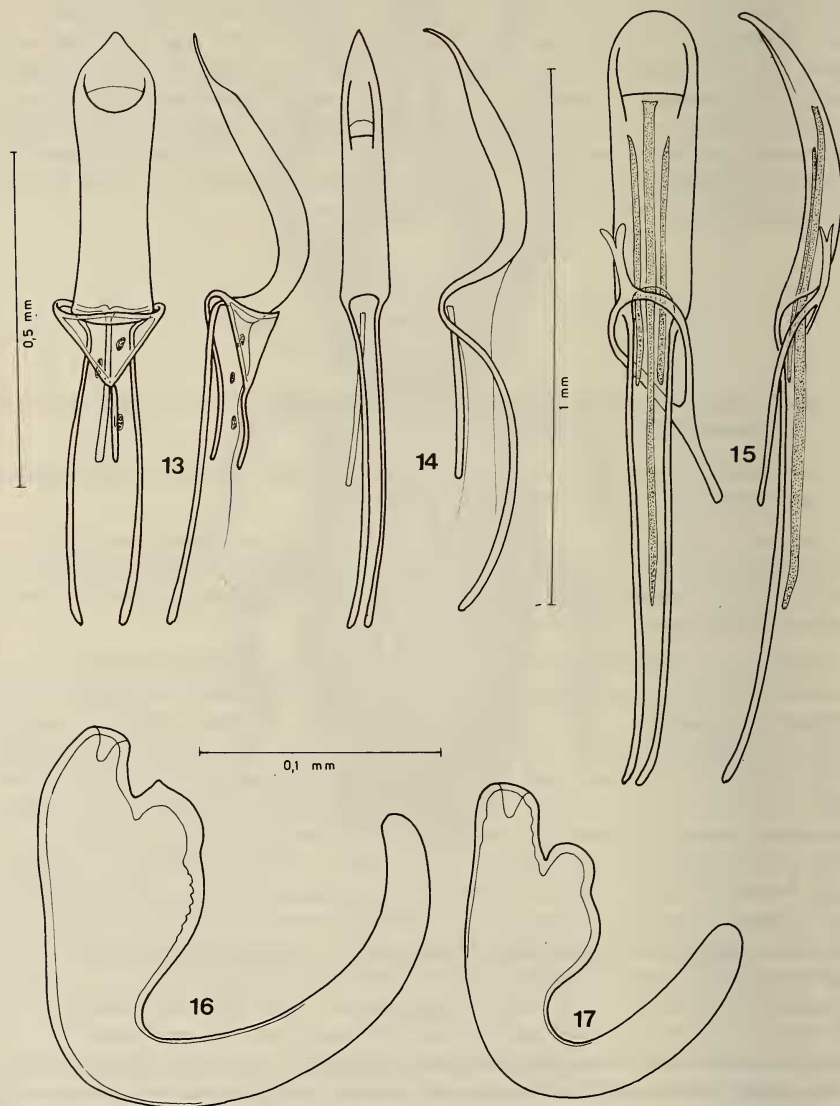
Diagnosi. La specie è ben caratterizzata, nell'ambito del genere, dalla punteggiatura del pronoto e dalla conformazione dei genitali.

Misure dell'holotypus. Lunghezza del corpo: con il rostro mm 2,70; pronoto + elitre mm 2,04. Pronoto: lunghezza alla linea mediana mm 0,64; larghezza massima mm 0,59. Elitre: lunghezza alla sutura mm 1,40; larghezza massima mm 0,73. Antenne: scapo mm 0,24; funicolo mm 0,21; clava mm 0,14.

Descrizione dell'holotypus. Rossiccio, stretto, allungato, brillante, con setole cortissime. Occhi totalmente assenti e senza traccia cicatriziale. Capo sferico, brillante, finemente punteggiato, rostro cilindrico, debolmente allargato all'apice, punteggiato (ma più superficialmente che in *nepalensis* m., vedi oltre) con scrobe quasi interamente invisibili dall'alto. Antenne brevi con scapo che non raggiunge, all'indietro, la base del rostro; funicolo un po' più lungo della scapo, leggermente ingrossato verso l'estremità, clava molto grande, più lunga degli ultimi tre articoli del funicolo con i primi due rossicci, larghi (2° più lungo del 1°), restanti brevi, setolosi. Pronoto cilindrico, più lungo che largo, finemente ed abbastanza uniformemente punteggiato. Dai punti (soprattutto da quelli laterali), si osservano brevissime setole totalmente aderenti ai tegumenti. Scutello rotondo, poco visibile. Elitre allungate, subparallele, con omeri arrotondati, strie a punti fortemente incisi, interstrie rilevate; tutte le strie nascono dalla base (la 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> contemporaneamente) ma solo la 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> ed 8<sup>^</sup> raggiungono l'apice delle elitre mentre le restanti si fermano più o meno all'altezza della declività posteriore. Zampe robuste con protibie tozze provviste di una lunga frangia di setole apicali, uncino apicale esterno molto evidente, quello interno assente. Coxe anteriori inserite nel 1/3 basale del prosterno, precedute, verso il capo, da un rilievo, subcontigue alla base, sferiche e ben rilevate; meso e metasterni punteggiati con mesocoxe rilevate ma più piccole delle anteriori, separate da uno spazio di poco inferiore al diametro di una coxa; metacoxe appiattite, separate da uno spazio quattro volte maggiore di quello intercorrente tra le mediane. Sterni addo-

minali sparsamente punteggiati con punti superficiali, 1°-2° molto larghi, profondamente incavati nel mezzo con sutura evidente e curvilinea. Edeago: fig. 15, 28.

Descrizione dei paratipi. La ♀ è un po' più grande del ♂ con sterniti addominali 1° e 2° convessi. Il paratipo ♂ è praticamente identico al tipo.



FIGG. 13-17.

Edeago di: *Guineobius viduus* (13), *Genavius aelleni* (14), *Cotasteroebliia indica* (15).  
Spermateca di *Cotasteroebliia indica* (16, 17).

Derivatio nominis. Dall'India.

Note ecologiche. Raccolto al vaglio da terriccio di foresta.

**Cotasteroloeblia nepalensis** n. sp.

Loc. tip.: Phulchauki, Kathmandu  
(figg. 25, 26, 32)

Materiale esaminato. 1 ♀ etichettata « Nepal (prov. Bagmati) Phulchauki near Kathmandu, 2500 m, 10.V.1981/I. Löbl ».

Diagnosi. Vedi diagnosi *C. indica*.

Misure dell'holotypus. Lunghezza complessiva del corpo: con il rostro mm 3,74; pronoto + elitre mm 2,82. Pronoto: lunghezza alla sutura mm 1,0; larghezza massima mm 0,7. Elitre: lunghezza alla sutura mm 1,82; larghezza massima mm 1,0. Antenne: scapo mm 0,44; funicolo mm 0,54; clava mm 0,23.

Descrizione dell'holotypus. Snello, rosso-bruno, brillante con setole cortissime, poco visibili. Capo sferico, del tutto privo d'occhi. Rostro allungato (è lungo quanto il pronoto all'incirca) fittamente punteggiato dalla base sino all'inserzione delle antenne poi, più fittamente, da quest'ultime verso l'apice, cilindrico (salvo una leggera dilatazione apicale). Scrobe profonde, lucide, ripiegate sotto il rostro ma con almeno la porzione iniziale visibile dall'alto. Antenne setolose, brevi, con scapo che arriva appena alla base del rostro, debolmente ingrossate all'estremità, 1° articolo del funicolo conico, più lungo e più largo dei restanti (con l'eccezione, per quanto riguarda la larghezza, del 6° fortemente trasverso), 2° cilindrico, un po' più lungo che largo, 3°-4° sferici, 5° trasverso, 6° fortemente trasverso; clava grande con 1° articolo rossiccio, quasi lungo quanto i restanti sommati insieme (questi ultimi però con breve e fitta peluria aurea). Pronoto cilindrico più lungo che largo, leggermente arrotondato ai lati, maggiore ampiezza nel mezzo, punteggiatura rada (soprattutto sul disco); intervalli tra i punti lisci e brillanti. Base del rostro con una fila di punti ben segnati. Scutello visibile. Elitre allungate circa tre volte più lunghe che larghe, saldate alla sutura, subrettilinee alla base, strie con punti rotondi, superficiali, separati da uno spazio maggiore del diametro dei punti stessi, interstrie piane e lisce con brevi setole. Zampe corte e robuste, femori appiattiti, tibie sottili con setole ed un corto mucrone apicale interno ed uno lunghissimo su quello esterno. Tarsi brevi con 1° articolo conico, allungato, 2° lungo quanto largo, 3° bilobo appena più largo del 2°, onichio molto lungo, a lati subparalleli, unghie brevissime, gracili. Coxae anteriori subcontigue, sterniti addominali punteggiati, 1°-2° larghi con sutura obsoleta, 3°-4° stretti, subeguali. Spermateca ed ovopositore: figg. 25, 26.

Derivatio nominis. Dal Nepal.

Note ecologiche. Vedi *C. indica*.

**Cotasteroloeblia smetanai** n. sp.

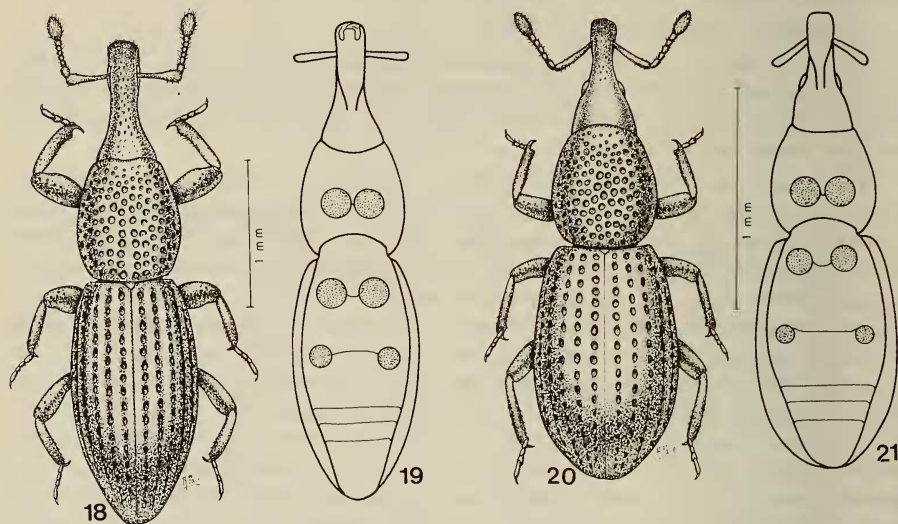
Loc. tip. Sheratang, Nepal  
(figg. 18, 19, 20, 22, 27)

Materiale esaminato. 1 ♂ etichettato « Nepal (prov. Bagmati) above Sheratang 2900 m, 26.IV.1981/Löbl & Smetana ».

Diagnosi. Specie vicina a *C. indica* ma facilmente differenziabile per il pronoto più fittamente punteggiato e per la conformazione dell'edeago.

Misure dell'holotypus. Lunghezza complessiva del corpo: con il rostro mm 3,80; pronoto + elitre mm 2,94. Pronoto: lunghezza alla sutura mm 0,94; larghezza massima mm 0,81. Elitre: lunghezza alla sutura mm 1,88; larghezza massima mm 1,0. Antenne: scapo mm 0,31; funicolo mm 0,31; clava mm 0,18.

Descrizione dell'holotypus. Capo globoso, liscio separato dal rostro da una leggera strozzatura, senza traccia d'occhi. Rostro ricurvo (specie dopo l'inserzione delle



FIGG. 18-21.

*Cotasteroleblia smetanai* n. sp., Shermatang (Nepal), holotypus: habitus (18) e schematico dal ventre (19). *Nepalorhynchous lucidus*, Gul Bhaniyang (Nepal), holotypus: habitus (20) e schematico dal ventre (21).

antenne), sparsamente punteggiato; nel tratto compreso tra il capo e l'inserzione delle antenne più lucido e liscio. Scrobe profonde, lisce, convergenti all'indietro dove sono però sempre largamente separate. Antenne brevi con scapo che raggiunge quasi, all'indietro, il capo; funicolo di grossezza crescente verso l'apice con 1° articolo cilindrico più lungo e robusto dei restanti, 2° conico più lungo che largo, 3°-5° trasversi, 6° sferico nettamente più lungo del 5°, clava grande, ellittica, con 1° articolo rossiccio lungo quanto i restanti sommati insieme. Pronoto più lungo che largo, fortemente punteggiato con punti più fitti ai lati, più radi sul disco, intervalli tra i punti molto più ampi del diametro dei punti stessi. Scutello subtriangolare, mal visibile (perchè incastrato tra le elitre). Elitre come in *C. indica* con i punti delle strie profondi provvisti anteriormente di una piccolissima setola; interstrie leggermente rilevate, larghe, lisce. Zampe corte, robuste, con femori ingrossati, tibie con uncino apicale esterno molto robusto. Tarsi e coxe come in *C. indica*. Metasterno e sterniti addominoli 1° e 2° profondamente incavati e punteggiati. Edeago: fig. 22.

Derivatio nominis. La n. sp. è dedicata al dr. A. Smetana.

Note ecologiche. Vedi *C. indica*.

**Cotasteroloeblia** sp. (?smetanai)

(figg. 29, 30)

Sempre di Shermatang (stessa data e raccoglitori) ho esaminato 2 ♀♀ di *Cotasteroloeblia* molto simili a *smetanai* ma diversificate soprattutto dalla spermateca (figg. 29, 30). Non potendo decidere se le differenze sono inter o intraspecifiche lascia impregiudicata la questione.

**Nepalorhynchus** n. gen. Cossoninarum

Specie tip.: *N. lucidum* n. sp.

Cossonini di piccole dimensioni (mm 3,5/3,8) rossicci, brillanti, con brevissime setole, scutello molto ridotto, funicolo di 5 articoli, coxe anteriori subcontigue, 3° articolo tarsale appena più grande del 2°, intero, capo sferico, poco strozzato dietro agli occhi, attero. Rostro cilindrico, allungato (meno lungo però del pronoto); pronoto cilindrico, più lungo che largo, elitre snelle, convesse, con 9 strie di punti (ma solo la 1<sup>^</sup>, la 2<sup>^</sup> e la 9<sup>^</sup> raggiungono l'apice delle elitre mentre la base è raggiunta solo dalla 1<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> essendo la 6<sup>^</sup>-7<sup>^</sup> presenti solo nella parte centrale delle elitre e 1'8<sup>^</sup>-9<sup>^</sup> bloccate un po' prima dell'omero. Tibie con uncino apicale esterno ed interno, tarsi gracili, onichio lungo, unghie piccolissime.

Il n. gen. prende nome dal Nepal.

Anche questo genere, come *Cotasteroloeblia*, è piuttosto isolato nell'ambito dei Cossoninae a 5 articoli al funicolo. Il genere che più si avvicina a *Nepalorhynchus* sembra *Microtribus* Woll. (Nuova Zelanda, Samoa) il quale differisce nettamente per le antenne più lunghe, per lo scutello ben sviluppato ed il 3° articolo tarsale bilobo nettamente più largo del 2°. Non minori sono le differenze che separano *Nepalorhynchus* da *Leptomatus* Champ. (India); quest'ultimo infatti presenta i tegumenti squamosi e setolosi, le scrobe più corte, lo scapo antennale con una piccola espansione triangolare ecc.

**Nepalorhynchus lucidus** n. sp.

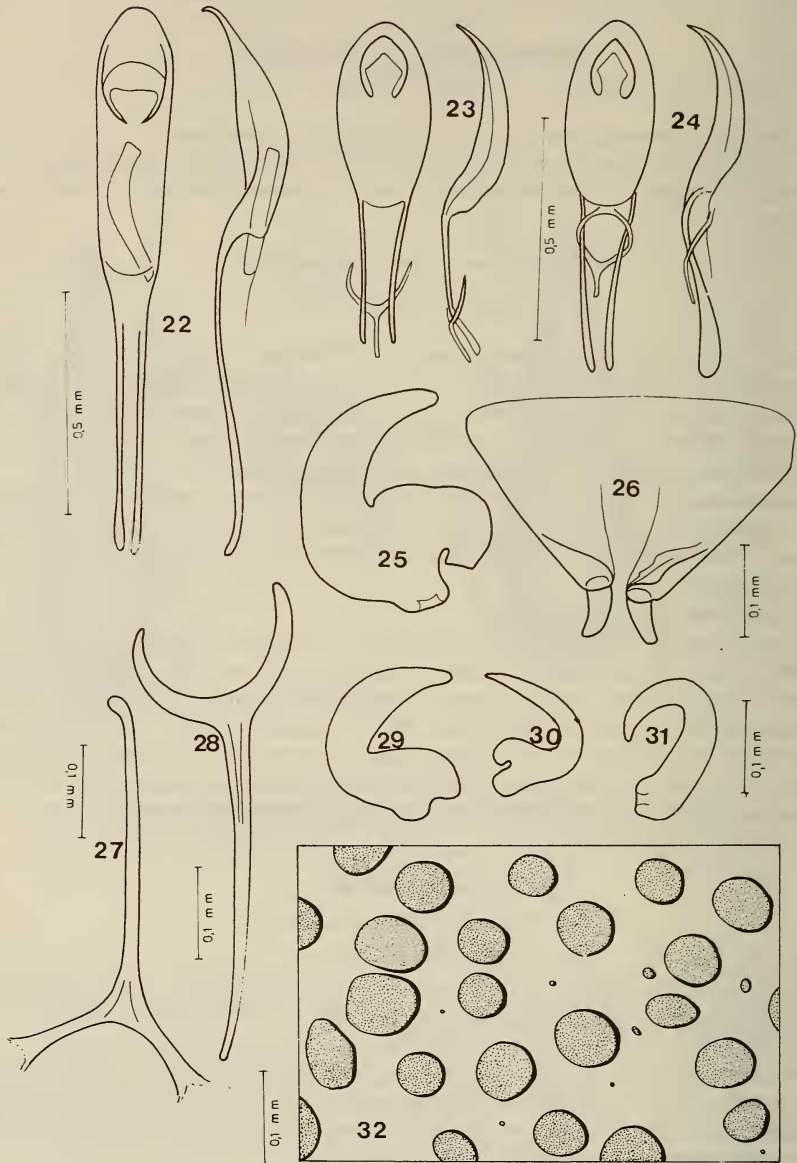
Loc. tip.: Gul Shaniyang, Nepal

(figg. 21, 24, 31)

Materiale esaminato. 4 ♂♂, 2 ♀♀ etichettati « Nepal (prov. Bagmati) Gul Bhaniyang 2600 m/8.IV.1981/Löbl & Smetana ».

Misure dell'holotypus. Lunghezza complessiva del corpo: con il rostro mm 2,11; pronoto + elitre mm 1,62. Pronoto: lunghezza alla linea mediana mm 0,57; larghezza massima mm 0,50. Elitre: lunghezza alla sutura mm 1,05; larghezza massima mm 0,65. Antenne: scapo mm 0,2; funicolo mm 0,2; clava mm 0,1.

Descrizione della specie. Rosso brillante, un po' più chiaro sulle antenne, zampe ed elitre. Capo sferico separato dal rostro da una debole strozzatura dietro agli occhi, quest'ultimi ridotti, leggermente sporgenti; rostro cilindrico, debolmente allargato all'apice, finemente punteggiato. Scrobe profonde, lucide sul fondo, convergenti, all'indietro, sotto il rostro ma non contigue all'indietro. Scapo breve che raggiunge appena la metà dell'occhio, funicolo progressivamente ingrossato verso l'apice, primi



FIGG. 22-32.

Edeago di: *Cotasteroleobia smetanai* (22), *Nepalorhynchus lucidus* (24), *N. lucidus* ssp.? (23). Spermateca ed ovopositore: *Cotasteroleobia nepalensis* (25, 26). *C. smetanai*? (29, 30), *Nepalorhynchus lucidus* (31). Spiculum gastrale di *Cotasteroleobia indica* (28) e *C. smetanai* (27). Dettaglio della punteggiatura del pronoto in *C. nepalensis* (32).

due articoli allungati, subeguali, conici, restanti trasversi, clava grandemente appuntita. Pronoto più lungo che largo con punteggiatura forte, intervalli tra i punti lisci, di diametro inferiore a quello dei punti stessi, maggiore ampiezza nei 3/4 dalla base. Strie delle elitre con punteggiatura variolosa, interstrie più strette delle strie, convesse. Zampe relativamente corte e robuste, punteggiate con femori largi e tibie corte. Prosterno punteggiato, coxe anteriori inserite nel 1/3 basale, rilevate, sferiche, subcontigue alla base, coxe mediane simili a quelle anteriori ma separate da uno spazio si poco superiore al diametro di una coxa, coxe metatoraciche appiattite, ampiamente separate. Metasterno e sterniti addominali 1°-2° infossati fortemente punteggiati. Edeago: fig. 24.

Descrizione dei paratipi. La ♀ si distingue soltanto per non avere gli sterniti addominali 1°-2° incavati nel mezzo. Spermateca; fig. 31. Tutti gli altri esemplari sono praticamente identici al tipo.

Derivatio nominis. Con questo nome si è voluto sottolineare una delle caratteristiche più evidenti della specie, cioè la brillantezza dei tegumenti.

Note ecologiche. Raccolto al vaglio.

### *Nepalorhynchus lucidus* ssp. ?

(fig. 23)

Ho esaminato 2 esemplari di *Nepalorhynchus* etichettati « Nepal (Prov. Bagmati) above Sheratang: 2900, 26.IV.1981/Löbl & Smetana » riconducibili a *lucidus* ma il ♂ presenta un edeago leggermente più largo e meno appuntito. Si tratta probabilmente di una sottospecie diversa da quella tipica; non ritengo opportuno tuttavia di descriverla con lo scarso materiale a disposizione.

### SUMMARY

Four new genera and seven n. sp. of blind endogean weevils are here described and figured: *Genavius aelleni* (New Caledonia), *Guineobius viduus*, *G. deharvengei* (New Guinea) (Otiiorhynchinae), *Cotasteroloebli indica* (India), *C. nepalensis*, *C. smetanai* (Nepal), *Nepalorhynchus lucidus* (Nepal) (Cossoninae). *Genavius* and *Guineobius*, in reason of the corbels of the hind tibiae placed in dorsal position with the tarsal cavity entirely concealed (when the tibia is viewed on its inner face) and front coxae separated in spite of the very small size, belong to the Celeuthetini tribe sensu MARSHALL 1956. They are easily recognizable from all till now know genera by the totally wanting eyes. *Genavius* is characterized by the long haired body (bare in *Guineobius*) and by 3rd ventrite 2,5 times more large than 4th (3rd and 4th ventrites are subequal in *Guineobius*). In the genus *Guineobius* two species are arranged: *G. viduus* (Chuave) and *G. deharvengei* (Rauna Falls, near Port Moresby); the first species is recognizable by more punctured and prolonged head with rostrum without scales's basal ring and by less punctured pronotum.

*Cotasteroloebli* is characterized by bare red-brown derm, elytral striae deeply punctured, 6-jointed funicle, small scutellum, fore coxae narrowly separated and wanting eyes. The genus consists of three species easily distinguishable each one by genitalia and pronotal punctuation.

*Nepalorhynchus* is characterized by small size, red-bare derm, small scutellum, 5-jointed funicle, fore coxae narrowly separated and eyes normally developed.

## BIBLIOGRAFIA

- CHÛJO, M. & E. VOSS. 1960. Neue Curculioniden-Subfamilie, Gattungen und Arten von Japan. *Mem. Fac. lib. Art & Educ. Kagawa Univ.* II, 94: 1-17.
- CSIKI, E. 1936. Coleopterorum Catalogus pars 49. Cossoninae. *Schenkling-Junk's Gravenhage*: 1-212.
- HUSTACHE, A. 1929. Voyage de Ch. Allauaud et R. Jeannel en Afrique Orientale (1911-1912). XIX. Curculionidae. *Paris, P. Lechevalier*: 365-562.
- KONISHI, M. 1952. Taxonomic studies on the Cossoninae of Japan. I. *Insecta matsum.* 25: 1-16.
- LACORDAIRE, M. TH. 1863. Histoire Naturelle des Insectes. *Genera des Coléoptères*, VI: 1-637.
- MARSHALL, G. A. K. 1937. On some oriental Cossoninae. *Proc. R. ent. Soc. Lond.* B.6: 54-58.
- 1938. On some oriental Cossoninae. *Arb. morph. taxon. Ent. Berl.* 5: 152-164.
- 1956. The Otiorthynchinae (Curculionidae) of the Tribe Celeuthetini (Col.). *Adland & Son Limited Bartelemew press London*: 1-134.
- 1958. On some Indonesian Cossoninae. *Tijdschr. Ent.* 101: 93-99.
- MORIMOTO, K. 1973. On the Genera of Oriental Cossoninae (Col.: Curcul.) *Bull. Govrt. Forest Exper. Station* no 257: 81-100.
- OSELLA, G. 1977. Contributo alla conoscenza della Curculionidofauna endogea dell'Iran settentrionale. *Revue suisse Zool.* 84 (1): 145-171.
- THOMPSON, R. T. 1977. A revision of the New Guinean weevils genus *Apirocalus* Pascoe (Coleoptera, Curculionidae). *Bull. Brit. Mus. (Nat. Hist.)* 36 (5): 193-280 (Entomology series).
- VOSS, E. 1951. Über einige Cossoninen-Gattungen des indoaustralischen Faunengebietes. *Beitr. Ent.* I: 77-92.
- 1955. Die von Birò auf Neu Guinea aufgefundenen Rüsselkäfer. I. *Annl. hist. nat. Mus. natn. hung.* (n.s.), 7: 121-142.
- 1958. Neue und bekannte, vorwiegend indonesische Curculioniden. *Treubia* 24: 7-63.
- 1961. Über einige weitere Curculioniden aus den Indonesischen Raum. *Treubia* 25: 241-267.
- WOLLASTON, T. V. 1873. On the genera of the Cossonidae. *Trans. ent. Soc. Lond.*: 427-657.
-